Io non ho
paura del lupo



CONOSCERE IL LUPO

Scuola


Ciao io sono il lupo!
e adesso mi presento

1. CONOSCERE IL LUPO

L'associazione Io non ho paura del lupo propone "Conoscere il lupo", un percorso didattico dedicato ai bambini delle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie ed ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per accompagnarli, con un approccio scientificamente corretto, alla scoperta del lupo, ormai presente ovunque sul nostro territorio, e delle buone pratiche di coesistenza con esso.

In questo particolare momento storico di disinformazione mediatica nei confronti dei grandi predatori, crediamo sia essenziale offrire delle solide basi per conoscere realmente questa specie affinché se ne abbia una comprensione razionale. La conoscenza è alla base per lo sviluppo di un proprio pensiero e idea nei confronti di qualunque tematica.



2. LA PROPOSTA DIDATTICA

La proposta è strutturata in un incontro in classe, senza nessun onere a carico della scuola e/o delle famiglie, che si articola in una lezione frontale, della durata di circa 90 minuti, durante la quale verrà proiettata una presentazione powerpoint con video e immagini inediti, raccolti sul campo dall'Associazione, relativi all'etologia della specie, alle motivazioni della sua presenza anche nei pressi delle aree antropizzate ed alla gestione delle possibili situazioni di incontro/conflitto con l'uomo. La narrazione sarà effettuata in modo molto dinamico, coinvolgendo gli studenti attraverso domande e riflessioni sui vari temi trattati.

Dedicheremo anche una parentesi per parlare di alcune delle principali prede naturali del lupo partendo dall'analisi di alcuni reperti che mostreremo agli studenti durante l'incontro. Alla fine dell'attività seguirà un momento di condivisione dell'esperienza appena vissuta.

L'incontro si concluderà con la distribuzione di un questionario finale, per raccogliere le percezioni degli studenti su questo grande carnivoro. Il momento formativo è stato pensato per far conoscere più da vicino questa nuova presenza naturale, illustrando come vive e si comporta, come è ritornata spontaneamente a colonizzare il nostro Paese, quali problematiche può generare e quali siano le corrette pratiche da adottare ai fini di una pacifica coesistenza. Sarà, inoltre, distribuito gratuitamente a ciascun bambino/ragazzo ed all'nsegnante il vademecum "Conoscere il lupo", un libretto di 40 pagine nato allo scopo di raccontare inmaniera semplice il lupo e gli aspetti ad esso legati nel nostro Paese.
Le nozioni fornite, che si basano su solide basi scientifiche, verranno raccontate con un linguaggio semplice ed immediato, adeguato a ciascuna fascia di età. L'Associazione, infatti, ha alle spalle una lunga esperienza di uscite in natura e campi didattici della durata di due giorni dedicati proprio ai bambini ed alle loro famiglie.
Oltre alle informazioni/nozioni scientifiche, che potranno essere riprese successivamente durante le lezioni di Scienze naturali (biologia, etologia ed ecologia del lupo), verranno forniti riferimenti interdisciplinari con altre materie quali l'Educazione alla persona (introspezione e relazionalità che emergono dall'organizzazione familiare del lupo, molto simile a quella umana, che verrà ripresa anche durante il gioco di ruolo), la Storia antica (attraverso il confronto con l'immagine del lupo sia in epoche passate, quali Roma antica e il Medio Evo che in altre culture), la Religione (il lupo nella simbologia religiosa), l'Educazione civica (la tolleranza, l'accettazione ed i comportamenti responsabili e le azioni virtuose per la convivenza) e l'Italiano (l'interpretazione delle scelte lessicali utilizzate dai mezzi di informazione allo scopo di fornire agli studenti gli strumenti per mediarne i contenuti e per permettere loro di acquisire la consapevolezza del reale fine comunicativo).
Il percorso didattico, della durata totale di circa due ore, è a cura dell'Associazione Io non ho paura del lupo, nei limiti delle disponibilità dei fondi allocati nonché degli operatori. Per l'incontro è necessaria un'aula con un monitor al quale collegare il computer portatile dell'Associazione. La distribuzione del vademecum sarà effettuata in base alla disponibilità delle copie. Le date sono da



concordare secondo la disponibilità degli operatori, pertanto, in caso di sovrannumero di richieste rispetto alle possibilità di questi ultimi, verrà seguito il criterio dell'ordine di adesione delle scuole al progetto. Per il personale scolastico che fosse interessato, sarà possibile vedere un'anteprima della presentazione ppt inviando una comunicazione al seguente indirizzo mail *info@iononhopauradellupo.it* In più, per gli insegnanti che fossero interessati anche ad un'uscita sul campo, ad esempio in occasione della gita scolastica, sarà possibile organizzare un ulteriore incontro o un'intera giornata, questa volta in natura, secondo modalità e costi da definire a parte.



3. LA PRESENTAZIONE

In dettaglio, la presentazione ppt, con l'ausilio di video ed immagini raccolti sul campo dall'Associazione, tratterà i seguenti argomenti.

- Attraverso una "carta di identità" del lupo, ne verranno mostrati i principali caratteri distintivi fenotipici, confrontati con quelli delle più comuni razze canine, al fine di calare in un contesto noto l'immagine mentale del lupo per raffronto.
- Verrà spiegato il ruolo fondamentale di questo carnivoro all'interno della rete ecologica. Il lupo, infatti, è un predatore apicale, che in natura agisce effettuando una fondamentale azione di selezione sulle proprie prede, dando un apporto indispensabile al mantenimento dell'equilibrio di tutto l'ecosistema, argomenti che potranno successivamente essere ripresi approfonditi durante le lezioni di Scienze.
- Si racconterà dell'etologia del lupo ed in particolare della struttura sociale di una famiglia di lupi, sottolineandone le analogie con la famiglia umana. Si approfondirà la comunicazione, che nel lupo passa attraverso la postura, mostrandone esempi legati alla posizione della coda e delle orecchie, ma anche attraverso segnali uditivi, visivi ed olfattivi, come le marcature, che per questa specie hanno un ruolo strategico. Si illustrerà l'utilizzo del territorio e le varie fasi della vita: la nascita dei cuccioli, i siti di allevamento dei piccoli ([siti di rendez-vous), per arrivare alla dispersione ed alle altre strategie per la formazione di una nuova famiglia. Queste tematiche potranno offrire lo spunto per ulteriori approfondimenti interdisciplinari, concentrando l'attenzione sull'introspezione e sulla consapevolezza delle emozioni legate alla sfera familiare e sociale degli studenti.
- Verranno raccontate le storie di Slavc e di M15, rappresentative di dispersioni su lunga distanza monitorate tramite radiocollari, mostrando che in



Italia, a differenza degli Stati Uniti, non è stata effettuata nessuna reintroduzione.

- Attraverso immagini cartografiche verrà illustrato dove viveva nel passato il lupo in Italia e dove vive oggi, sulla base dei dati emersi dal Monitoraggio Nazionale, facendo in particolare un focus a livello locale.
- Si parlerà della dieta del lupo, che è un carnivoro grande opportunista, quindi in grado di rivolgersi sia a prede selvatiche che domestiche, del suo fabbisogno giornaliero di cibo e della percentuale di successo durante gli attacchi predatori, che vanno a buon fine soltanto in 1 tentativo su 10.
- Verrà illustrata l'attività di caccia, che nel lupo, pur essendo preponderante di notte, non è limitata soltanto al momento del buio ma può capitare di assistervi anche durante il giorno; inoltre verrà spiegato il surplus killing, meccanismo predatorio che riguarda anche altri carnivori.
- Si spiegheranno nel dettaglio quali siano i comportamenti da evitare, tra cui figura al primo posto l'alimentazione della fauna selvatica, sia essa volontaria che involontaria, con la conseguente alterazione della normale diffidenza verso l'uomo e dei possibili risvolti negativi ad essa associati, nonché dello smaltimento dei rifiuti sia urbani che zootecnici, che possono diventare pericolosi attrattivi per i lupi, poiché i comportamenti consapevoli e virtuosi sono alla base della convivenza.
- Verrà indicato agli studenti come approcciare in sicurezza la natura, fornendo dettagli sulla reale pericolosità per l'uomo e per gli animali da compagnia, sulla base dei dati scientifici pubblicati più di recente. Inoltre verranno mostrati quali siano i comportamenti da evitare per mantenere sempre in sicurezza il proprio cane.
- Si mostreranno, anche attraverso video, i comportamenti più opportuni da tenere in caso di incontro con uno o più esemplari di lupo nonché di rinvenimento di animali morti o in difficoltà, focalizzando l'attenzione sui segnali da osservare per riconoscere sia eventuali animali confidenti



che le alterazioni del loro comportamento.

- Analogamente, si parlerà dei corretti comportamenti da tenere in caso di avvistamenti dall'automobile (rallentare, non inseguire, non cercare di richiamare l'attenzione dell'animale, ecc.), dei quali gli studenti potrebbero fungere da intermediari nei confronti delle rispettive famiglie, per incrementare la sicurezza di tutti gli utenti della strada. L'avvistamento dall'autoveicolo, infatti, sta diventando piuttosto frequente, specie in zone a bassa copertura vegetazionale.
- Verranno spiegate le ragioni per le quali si potrebbero trovare predazioni su animali selvatici da parte di lupi in prossimità delle abitazioni o addirittura assistervi di persona, senza che questo debba generare una percezione di vulnerabilità da parte dei residenti.
- Verranno illustrati i principali sistemi di protezione degli animali di allevamento e, attraverso riprese video, ne verrà mostrata l'efficacia. Inoltre verranno spiegati i corretti comportamenti da tenere in caso di incontro con i cani da protezione del bestiamo durante le escursioni in natura.
- Si parlerà dell'ibridazione lupo-cane e delle sue conseguenze sia a livello di conservazione del patrimonio genetico dei lupi sia a livello comportamentale e verranno indicate le buone pratiche per evitare, o quantomeno ridurre, la sua incidenza.
- Si spiegherà che in Italia la specie non è cacciabile ma che, dagli ultimi dati disponibili, il fenomeno del bracconaggio è in sensibile aumento.
- Si analizzerà il linguaggio volutamente utilizzato dai mezzi di informazione, che scelgono una terminologia finalizzata alla creazione di un'immagine distorta della specie. La consapevolezza della manipolazione linguistica, infatti, consente di interpretare correttamente il contenuto da decodificare e questo aspetto potrà essere approfondito durante le successive lezioni di Italiano.



- Infine, verrà data anche una chiave di lettura culturale e antropologica, che potrà essere ripresa durante le successive lezioni di Italiano, Storia e Religione. Infatti, si metterà a fuoco l'attenzione sulla rappresentazione del lupo nelle favole e nella simbologia religiosa cristiana e, per confronto, in altre culture, come nell'antica Roma, con il mito di Romolo e Remo, o presso i nativi americani, per i quali era un animale totemico.

Tutto questo al fine di fornire un'interpretazione dell'immagine del lupo costruita dall'uomo, confrontata con la reale biologia della specie, per arrivare a concludere che il lupo non è né buono né cattivo bensì è un animale affascinante in grado di generare una forte conflittualità, che solo la conoscenza potrà trasformare in accettazione e convivenza.



4. CHI È IO NON HO PAURA DEL LUPO

Io Non Ho Paura Del Lupo nasce da gente di montagna. Agricoltori, allevatori, semplici appassionati e professionisti della natura riunitisi sotto lo stesso nome e accomunati da un sentimento condiviso per la tutela della natura e dei suoi abitanti. L'associazione si ispira a principi di democrazia, uguaglianza, libertà di pensiero e, attraverso azioni mirate, vuole assicurare un futuro stabile non solo al lupo, ma parimenti all'uomo, all'ambiente e a tutte le specie animali e vegetali, favorendo sviluppo e tutela della biodiversità.

Attraverso il lavoro dei volontari si vuole:

Favorire la conservazione del lupo sul territorio italiano, migliorandone l'accettazione tra i portatori di interesse che con esso devono convivere.

Monitorare la presenza del lupo sul territorio al fine di accrescere la conoscenza collettiva della specie, collaborando attivamente sul campo con tutti gli attori istituzionali coinvolti.

Favorire la conservazione delle attività di pastorizia e allevamento attraverso la diffusione e l'adozione di mezzi di prevenzione per gli attacchi dei predatori.

Valorizzare chi pratica modalità d'allevamento sostenibili e rispettose dell'ambiente e dei predatori favorendone la conoscenza tra il pubblico.

Favorire processi di Rewilding che mirino a far nascere o custodire corridoi ecologici e aree di interesse naturalistico

Incrementare la conoscenza popolare del lupo e di tutta la fauna selvatica attraverso campagne di sensibilizzazione, comunicazione ed attività sul campo.

Diffondere nella comunità corrette pratiche di approccio alla natura nel rispetto di essa e della fauna che la abita.

Essere un punto di riferimento indipendente sul lupo aperto a tutti i cittadini allo scopo di raccogliere informazioni e segnalazioni.

Dialogare con le istituzioni al fine di spronarle ad incentivare la convivenza tra lupo e uomo.

Contrastare attivamente chi strumentalizza la tematica dei grandi predatori (lupo, orso, etc.) per perseguire scopi elettorali e politici.

Contrastare la cattiva informazione mediatica su lupo e grandi predatori.

Comunicare e confrontarsi con il mondo venatorio.



5. CONTATTI

Per maggiori informazioni su
Io Non Ho Paura Del Lupo:

www.iononhopauradellupo.it

Per informazioni, approfondimenti, richiesta di informazioni e prenotazioni:

info@iononhopauradellupo.it

Tel ***3465943185***




Io non ho
paura del lupo